

VIII

IL WAFDISMO EGIZIANO CONTRO L'IMPERO INGLESE

Parigi, febbraio 1919

Sono entrato in contatto con la Delegazione nazionalista egiziana, arrivata a Parigi per far valere i diritti della bella Nazione mediterranea presso i vincitori. Essa è installata in una simpatica casa sul fianco sinistro dei Campi Elisi, e vi occupa due piani: uno è riservato agli uffici della propaganda pro Egitto negli ambienti diplomatici, politici e giornalistici della Conferenza, uno è la sede del vero centro direttivo, spirituale e organizzativo del Wafdismo, che ormai divampa in tutto l'Egitto, e sviluppa una forza di proselitismo quale mai Mustafà Kamel, primo e lontano fondatore del movimento, avrebbe potuto sperare. Queste energie ormai disciplinate, nelle mani dell'attuale eccezionale capo, Zaglul Pascià, potranno dare un rendimento di imprevedibile portata.

Zaglul Pascià mi ha ricevuto varie volte nel suo studio provvisorio, mantenuto in una fresca penombra all'uso orientale. Non lo trovo quasi mai solo, ed anche questo è orientale: i testimoni non